

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

18/0010219

ITA:

CALABRIA

(5695239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (L. 400/000)

PROVINCIA E COMUNE: **ROGLIANO (CS)**LUOGO: **Via dei Mille (ex via Sottana)**OGGETTO: **CHIESA DI S. IPPOLITO**CATASTO: **Foglio 1, Particella A**CRONOLOGIA: **Sec. XVIII**AUTORE: **Maestranze Roglianesi**DEST. ORIGINARIA: **Culto**USO ATTUALE: **Sala Polifunzionale**PROPRIETA': **Ecclesiastica**VINCOLI **LEGGI DI TUTELA: Art. 4 L. 1089/39 e successive modificazioni ed
P.R.G. E ALTRI: integrazioni.**

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: **Aula unica collegata all'ex vano sagrestia; entrambe di forma
rettangolare irregolare.**COPERTURE: **A capriate semplici con travetti e listelli che reggono il mento
di coppi di argilla.**VOLTE o SOLAI: **Solaio in legno nell'ex vano sagrestia.**SCALE: **In legno nell'ex vano sagrestia per accedere al livello superiore.**TECNICHE MURARIE: **Muratura portante mista (pietrame di varia natura e pezza-
tura, laterizi, ciottoli, argilla scistosa, calcarenite).**PAVIMENTI: **In lastre di calcarenite e ciottoli di fiume a definire le fasce
perimetrali.**DECORAZIONI ESTERNE: **Portali in pietra calcarenitica lavorati e decorati.**DECORAZIONI INTERNE: **Portale di collegamento tra chiesa e sagrestia e fonte
battesimale entrambi in pietra calcarenitica.**

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

L'edificio si presenta a pianta rettangolare con i lati irregolari, collegato alla piccola sagrestia, anch'essa a pianta rettangolare. La struttura muraria mista, dopo gli interventi di restauro, è stata completamente intonacata e tinteggiata a calce, sia all'esterno che all'interno. Il prospetto Sud, che rappresenta la facciata principale, è interessato dalla presenza del pregevole portale in calcarenite a mò di arco trionfale, riccamente intagliato e decorato a motivi fitoantropomorfi; negli anni '80 del secolo scorso, alla sommità del timpano di facciata esisteva anche un campaniletto a vela sempre in pietra di cui oggi resta solo la campana collocata all'interno della piccola finestra, nell'estremità superiore del portale. Il prospetto Ovest presenta un'unica apertura; quello Nord, in continuità con quello della sagrestia, ha una particolarità data da uno sperone che funge da contrafforte, posto nel punto di unione tra chiesa e sagrestia. Il prospetto Est presenta tre arcate giganti e tre finestre superiori; nella prima arcata al piano terra è situato un portale litico anch'esso lavorato, che funge da ingresso secondario. La sagrestia presenta, sul prospetto Sud principale, una porta d'accesso, due finestre che corrispondono ai piani interni ed alcune piccole decorazioni litiche rappresentate da una testina, da un pugno chiuso e da una mensola a mò di portabandiera. Gli altri prospetti intonacati non presentano altre particolarità di rilievo. L'interno, ad aula unica, attraverso gli interventi di restauro è stato completamente ripulito dalle superfetazioni dei vari adeguamenti: oggi si presenta infatti con una nuova pavimentazione in lastre di calcarenite disposte a spina di pesce con fascia perimetrale in ciottoli di fiume, che sostituiscono il vecchio battuto di cemento; tutte le pareti sono intonacate e prive di decorazioni. La copertura è celata da una controsoffittatura lignea laccata. Anche il vano sagrestia è stato "ripulito" con la sistemazione del nuovo pavimento ed il rifacimento del solaio di interpiano in legno e della copertura originariamente fatiscente.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Nel 1628, secondo quanto riportato dallo storico roglianesse Tommaso Morelli, la chiesa di S.Ippolito originariamente era una piccola cappella dedicata alla Madonna della Sanità (si veda l'iscrizione lapidea sul fonte battesimale nel vano sagrestia che cita appunto questa dedicazione; inoltre, anche lo stemma posto sulla trabeazione del portale principale attesta il culto della Vergine attraverso le lettere scolpite a bassorilievo "M E", intrecciate e sormontate da una corona), che dopo la distruzione avvenuta in seguito al terremoto del 1638 fu ricostruita dal 1702 al 1707 e dedicata, infine, al culto di S.Ippolito.

Un culto che però non venne evidentemente molto sentito dalla popolazione roglianesa e che portò inevitabilmente, con il passare degli anni, alla definitiva sconsacrazione della chiesa, avvenuta nella prima metà del sec. XX attraverso mille traversie: venne usata, infatti, dapprima come cinema e, successivamente, come officina meccanica e come deposito degli attrezzi della Nettezza Urbana. Adibita infine a deposito per i materiali e gli arredi lignei provenienti da altre chiese roglianesi, è stata così oggetto di un generale intervento di restauro conservativo attraverso l'intervento della Soprintendenza cosentina (1996-1997).

SISTEMA URBANO:

RAPPORTI AMBIENTALI:

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

PORTALE PRINCIPALE: "Qa plus ac imitatione dignus fuerit Nicolaus Nicoletta erga hanc iconem de iparac patet ex opificio horu postiv manibus suis gratis fabrefacto. DOM 1709".

PORTALE LATERALE: "Ianua hec sumptibus et operibus Antonii et Nicolai Noto in signum devotionis B.M.V.S. extracta fuit A.D. 1708".

PORTALE INTERNO: " Marcus De Urso actu procurator hanc sacrarii ianua vis expensis costruendam erigendam curavit; A.D. 1703".

FONTE BATTESIMALE (vano sagrestia): "...Annes Gratie...Cappel...D.O.M.Quod cernis lectori doinic e avan tatis tetlui deipare titulo Sanitatis dicatu milmo. sepcentesimo secundo curationis officio Marco De Urso euncete inchoatus fidelium:pietate consusatu milmo. sepcentesimo decimo 3 singulis festis pro sicularis rei divine celebrat sue religini in signum ipsemet suo votavit aere quesevico a Libitina mil.septicen.XVIII arripens ore Nicolaus filius lava-cru curavit erigedu...Anno eo...MDCCXVIII".

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Restauro generalizzato e consolidamento strutturale da parte della Soprintendenza per i Beni A;A.A.S. della Calabria (CS) nel corso dell'anno 1996/1997.

BIBLIOGRAFIA:

- A.ADAMI, Tra i monumenti della Città di Rogliano, La Provvidenza, Cosenza 1936.
- C.DENI-A.LICO, Il cantiere e le maestranze roglianesi. Una proposta di restauro: la chiesa di S.Ippolito (sec. XVIII), Alinea, Firenze 1994.
- G.MINICUCCI, Ricordi storici della Città di Rogliano, Il Cenacolo, Firenze 1954.
- T.MORELLI, Descrizione topografica della Città di Rogliano in Calabria Citra, Guttsberg, Napoli 1844.
- G.VALENTE, Dizionario dei luoghi della Calabria, Frasa Sud, Chiaravalle C.le (CZ) 1973.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE																			
COPERTURE																			
BOLAI																			
VOLTE E SOFFITTI																			
PAVIMENTI																			
DECORAZIONI																			
PARAMENTI																			
INTONACI INT.																			
INFISSI																			

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE:	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE:	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
	- Archivio Diocesano di Cosenza.
RELAZIONI TECNICHE:	- Archivio Fotografico della Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della Calabria (Cosenza).
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D;...):	

COMPILATORE PIRAMIDA PIRELLA GÖTTSCHE LOWE 	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	REVISIONI:
DATA: Dicembre 2000		